



PROCLAMI

# Proclamazione sulla Giornata della libertà religiosa, 2020

— LEGGE E GIUSTIZIA

Rilasciato il: 15 gennaio 2020



Dalle sue pagine iniziali, la storia dell'America è stata radicata nella verità che tutti gli uomini e le donne sono dotati del diritto di seguire la propria coscienza, adorare liberamente e vivere secondo le proprie convinzioni. In occasione della Giornata della libertà religiosa, onoriamo il legame fondamentale tra libertà e fede nel nostro paese e ribadiamo il nostro impegno a salvaguardare la libertà religiosa di tutti gli americani.

La libertà religiosa in America, spesso definita la nostra "prima libertà", è stata una forza trainante dietro alcuni dei primi momenti distintivi della nostra identità americana. Il desiderio di libertà religiosa ha spinto i pellegrini a lasciare le loro case in Europa e viaggiare in una terra lontana, ed è la ragione per cui così tanti altri che cercano di vivere la propria fede o cambiare la propria fede hanno reso l'America la loro casa.

Più di 230 anni fa, l'Assemblea Generale della Virginia ha approvato lo Statuto della Virginia per la libertà religiosa, che è stato creato e sostenuto da Thomas Jefferson. Jefferson ha spiegato che "tutti gli uomini saranno liberi di professare, e per argomento di mantenere, le loro opinioni in materia di religione, e che le stesse non dovranno in alcun modo diminuire, allargare o influenzare le loro capacità civili". Questo statuto è servito da catalizzatore per il Primo Emendamento, che ha sancito per legge la nostra convinzione di prevenire le interferenze del governo nella religione. Più di 200 anni dopo, grazie al potere di quell'emendamento, l'America è una delle nazioni più religiosamente diverse al mondo.

Da quando ho assunto l'incarico, la mia amministrazione si è impegnata a proteggere la libertà religiosa. Nel maggio 2017, ho firmato un ordine esecutivo per promuovere la libertà religiosa

per le persone e le istituzioni e ho impedito all'emendamento Johnson di interferire con il diritto dei pastori di esprimere le loro opinioni. Negli ultimi 3 anni, il Dipartimento di Giustizia ha ottenuto 14 condanne in casi di attacchi o minacce contro i luoghi di culto. Per combattere l'ascesa dell'antisemitismo nel nostro paese, il mese scorso ho firmato un ordine esecutivo per garantire che le agenzie federali stiano usando le autorità di non discriminazione per combattere questo bigottismo velenoso. Ho anche chiarito che la mia amministrazione non tollererà la violazione della capacità di alcun americano di adorare liberamente e apertamente e di vivere come la sua fede comanda.

La mia amministrazione rimane anche consapevole delle rigide realtà per le persone che cercano la libertà religiosa all'estero e ha fatto della protezione delle minoranze religiose un pilastro fondamentale della politica estera della mia amministrazione. I governi repressivi perseguitano i fedeli religiosi utilizzando la sorveglianza ad alta tecnologia, la detenzione di massa e la tortura, mentre le organizzazioni terroristiche compiono violenze barbariche contro vittime innocenti a causa della loro religione. Per fare luce su questi abusi, a luglio 2019, ho dato il benvenuto ai sopravvissuti alla persecuzione religiosa di 16 paesi nell'Ufficio Ovale. Questi sopravvissuti includevano cristiani, ebrei e musulmani, che condividevano tutti storie simili di persecuzioni. Alle Nazioni Unite a settembre, Ho invitato i leader globali a prendere misure concrete per impedire agli attori statali e non statali di attaccare i cittadini per le loro convinzioni e per aiutare a garantire la santità e la sicurezza dei luoghi di culto. E, l'estate scorsa, il Dipartimento di Stato ha convocato il suo secondo Ministro per la promozione della libertà religiosa, dove i nostri diplomatici hanno coinvolto una vasta gamma di parti interessate nel governo e nella società civile, sia religiose che secolari, per identificare modi concreti per combattere la persecuzione religiosa e la discriminazione in tutto il mondo e garantire un maggiore rispetto per la libertà di religione e di credo.

In questa Giornata della libertà religiosa, riaffermiamo il nostro impegno a proteggere il prezioso e fondamentale diritto della libertà religiosa, sia in patria che all'estero. I nostri Fondatori hanno affidato al popolo americano la responsabilità di proteggere la libertà religiosa in modo che la nostra Nazione possa rappresentare un faro luminoso per il resto del mondo. Oggi, rimaniamo impegnati in questo sacro sforzo e ci sforziamo di sostenere coloro che nel mondo lottano ancora sotto regimi oppressivi che impongono restrizioni alla libertà di religione.

ORA, QUINDI, io, DONALD J. TRUMP, presidente degli Stati Uniti d'America, in virtù dell'autorità che mi è stata attribuita dalla Costituzione e dalle leggi degli Stati Uniti, proclamo con la presente il 16 gennaio 2020, come Giornata della libertà religiosa . Invito tutti gli americani a commemorare questo giorno con eventi e attività che ci ricordano la nostra eredità condivisa di

libertà religiosa e che ci insegnano come garantire questa benedizione sia in patria che nel mondo.

IN FEDE DI CHE, ho qui messo la mia mano questo quindicesimo giorno di gennaio, nell'anno del nostro Signore duemila venti, e dell'indipendenza degli Stati Uniti d'America il duecentoquarantaquattresimo.

DONALD J. TRUMP